PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spediti one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni e posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 14 Maggio 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 287. Interurbano N. 485. N. 12172

Il grande bottino fatto dagli alleati nelle battaglie di Gorlice e Tarnow e sui Carpazi

L'inseguimento dei russi continua nella Galizia centrale - Le operazioni in Francia

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

L'entità della vittoria austro-tedesca nella Galizia occidentale

143.500 prigionieri

Kielce occupata dai tedeschi

VIENNA 13 (Corr. Bureau.) Si comunica ufficialmente: 13 maggio 1915.

Le vittorie delle truppe alleate tedesche e austro-ungariche nelle battaglie combattute in novembre e in dicembre a Lodz e a Limanowa avevano costretto alla ritirata il fronte russo di allora in Polonia e nella Galizia occidentale su una lunghezza di circa 450 chilometri.

Pertanto il piano nemico di marciare sulla Germania era stato frustrato dalla provata forza bellica delle truppe fedelmente alleate.

Dal gennaio 1915 alla metà di aprile, i russi impegnarono accanitamente la loro preponderanza per irrompere in Ungheria attraverso i Carpazi. Il piano fallì completamente, tra enormi perdite, in fierissimi combattimenti durati mesi, mercè l'eroismo e la tenacia delle nostre truppe.

Giunse così il momento capitale per abbattere il nemico con un attacco generale delle truppe alleate dei due Imperi, in piena efficienza.

La vittoria di Tarnow-Gorlice sgomberò dal nemico la Galizia occidentale, non solo, ma fece pure arretrare sulla Vistola tutto il fronte russo sulla Nida e nei Carpazi.

Sfruttando il primo successo, le truppe vittoriose, in combattimenti durati dieci giorni, batterono fino alla distruzione il terzo e l'ottavo esercito russo, attraversarono lo spazio dal Dunajec e dal Beschidi fino al San e combatterono così per 130 chilometri di terreno patrio.

Un ricco bottino cadde nelle mani dei vittoriosi. La somma complessiva dei prigionieri fatti da tutti gli eserciti dal 2 maggio al pomeriggio del 12 corr. ascendeva a 143.500; si conquistarono inoltre circa 100 cannoni e 350 mitragliatrici. Si aggiungano quelli che (sorpresi dagli avvenimenti) perdettero il contatto con le truppe in ritirata e che ora vagano isolati tra i boschi dei Carpazi. Così ieri p. es. lo stato maggiore del 48.o reggimento di fanteria col generale di fanteria Karnikoff si arrese alle nostre truppe presso Odrzechwa, a tergo del nostro esercito.

Il grado di smarrimento del nemico in ritirata è provato dalla circostanza che, negli ultimi tre giorni, il nostro IX corpo fece prigionieri soldati russi appartenenti a 51 reggimenti diversi.

Le provviste, le munizioni da guerra e altro materiale da guerra accumulato da mesi, dovette essere lasciato nelle stazioni di tappa russe dinanzi al rapido avanzare degli inseguitori, e soltanto adesso può essere raccolto.

A nord della Vistola truppe a.-u. avanzano oltre Stebnica. Truppe tedesche hanno conquistato Kielce, città capitale di governatorato. A est del passo di Uzsok truppe tedesche e honved presero ieri d'assalto numerose posizioni russe in altura e avanzarono fino a sud di Turka, facendo 4000 prigionieri.

Quivi e nella direzione di Skole l'attacco continua.

Nella Galizia del sud forti reparti nemici attaccano oltre Korodenka.

Sia rilevato da ultimo che i comunicati russi degli ultimi giorni si sforzano di attenuare i successi nostri e quelli tedeschi, di diminuire tutto e di dichiararlo premeditatamente falso.

Questa è una prova schiacciante dell'entità della disfatta russa, che travolge non soltanto le azioni delle truppe russe sul campo di battaglia ma anche i rapporti del comando supremo dell'esercito russo.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, de Höfer, tenente maresciallo.

BERLINO 13 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Grande quartier generale, 13 maggio. Teatro sud-est della guerra.

Nell'inseguimento il gruppo d'esercito del generale colonnello de Mackensen raggiunse ieri la regione di Dubiecko al San Laucut (sul basso Wyslok) Kolbunowa (a nord-est di Debica). Sotto l'influenza di quest'avanzata i russi si ritirano anche dalle loro posizioni a nord della Vistola. Quivi le truppe del generale colonnello de Woyrsch, inseguendo il nemico, arrivarono fino nella regione a sud e a nord-ovest di Kielce.

Nei Carpazi truppe a.-u. e tedesche espugnarono le alture a est dello Stryj superiore, facendo prigionieri 3550 uomini e conquistando sei mitragliatrici.

Ora che le armate del generale colonnello de Mackensen si avvicinano alla fortezza di Przemysl e al San inferiore, si comincia ad avere un quadro complessivo del bottino di vittoria fatto nelle battaglie di Gorlice e Tarnow e nel conseguente inseguimento. Queste armate fecero finora prigionieri 163.500 russi, e conquistarono alla baionetta 69 cannoni e 250 mitragliatrici.

Nel numero non è compreso il bottino fatto dalle truppe alleate combattenti nei Carpazi e a nord della Vistola, bottino che in prigionieri ammonta a più di 40.000 uomini.

La battaglia in Curlandia

BERLINO 13 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Grande quartier generale, 13 maggio.

Teatro orientale della guerra. La situazione è invariata. Il combattimento presso Szawle continua.

Il comando supremo dell'esercito.

NOTA POLEMICA

con i comunicati russi che negano la vittoria

BERLINO 13 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Ci scrivono dal Grande Quartier Generale:

Due comunicati russi del 12 maggio cercano di negare i successi delle truppe alleate tedesche e a.-u. pretesemente per illuminare l'opinione pubblica degli Stati neutrali.

Non possiamo fare a meno di rilevare la bassezza del tentativo, tanto più comico e sfrontato oggi che, dodici giorni dopo l'assalto delle truppe alleate contro le posizioni russe di Gorlice e Tarnow, i battaglioni nemici sono a 150 chilometri indietro al San inferiore, tra Jaroslaw, Przemysl e Dobromil, mentre tutto l'esercito russo dei Carpazi fugge rapidamente a sud, su un fronte largo 120 chilometri.

Curioso è poi che il comandante della 48.a divisione di fanteria, che il comunicato disse eroica, è da ieri in viaggio verso l'interno dell'Austria. Egli era stato catturato dalle truppe d'una colonna di munizioni.

Comunicazioni della Croce rossa russa

sui prigionieri di Przemysl

VIENNA 12 (Corr. Bureau). L'ufficio informazioni per i prigionieri di guerra istituito dalla Croce Rossa austriaca, ha ricevuto oggi dall'analogo ufficio della Croce Rossa a Pietrogrado, una lettera in lingua francese, del seguente tenore:

«Alla presidenza della Croce Rossa - Vienna. Per desiderio espresso da'la direzione generale della Imperiale Croce Rossa russa, fui inviato il 25 marzo 1915 in missione speciale in Galizia, ed in particolare a Przemysl. Mi affretto a partecipare alla presidenza della Croce Rossa austriaca quanto appresso:

La maggior parte della guarnigione di Przemysl fu, tosto dopo la resa, allontanata da Przemysl. Soltanto gli ammalati e feriti furono lasciati negli ospedali e sanatori. Essi hanno (il loro numero ascende a circa 6000) tutte le cure mediche di cui hanno bisogno. La guarnigione fu trasportata in varie direzioni, verso le località definitive d'internamento, nei distretti militari di Kasan e del Turkestan. Va da sè che la trasmissione degli elenchi subirà, in conseguenza della grande distanza tra le località d'internamento e Przemysl, nonchè per il grande numero dei prigionieri, un certo indugio. L'ufficio centrale d'evidenza spedirà però già nel corso delle prossime settimane gli elenchi degli ufficiali e soldati di Przemysl, compilati a Przemysl stessa, nonchè parecchie liste di ufficiali e soldati che si trovano nelle retrovie.

Quanto al sostentamento della guarnigione di Przemysl, fino all'epoca del suo internamento definitivo, gli ufficiali subalterni, fino al grado di capitano compreso, percepiscono 1 rublo e 50 copechi (circa 4 corone), i tenenti colonnelli e colonnelli 2 rubli e 25 (circa 6 corone) ed i generali 2 rubli e 50 al giorno. La truppa percepisce lo stesso soldo dei soldati russi. In seguito al sollecito trasporto della guarnigione da Przemysl nell'interno della Russia, fu impossibile di organizzare in tutte le stazioni intermedie una sufficente opera di soccorso; le autorità competenti russe avevano tuttavia presi tutti i provvedimenti possibili affinchè ai prigionieri bisognosi fosse data nelle diverse stazioni intermedie la possibilità di prendere un bagno e di rifornirsi di biancheria pulita. Aiuti in denaro od in natura, che ci pervenissero col tramite del comitato di soccorso di Vienna, saranno da noi tosto distribuiti ai prigionieri, nelle loro destinazioni. - Il presidente dell'Ufficio centrale d'evidenza per prigionieri di guerra: maggior generale Owtinnikoff».

(Oblazioni per prigionieri di guerra sono da dirigersi al Zentralnachweisbureau des Rothen Kreuzes (Fürsorgekomitee für Kriegsgefangene) Vienna, Jasomirgottstrasse 6.

La raccolta dell'oro in Germania

BERLINO 13. Ieri ebbe luogo al Municipio di Berlino l'adunanza dei delegati delle scuole per prendere accordi sulla sistematica prosecuzione della raccolta dell'oro che ancora si trova presso i privati e che si ritiene ammonti a un miliardo. Erano presenti il ministro dell'istruzione Trott Zu Solz e il presidente della Banca dell'Impero, Havenstein. Una scuola tecnica ha già raccolto 200.000 marchi, un allievo delle scuole elementari 23.000. Sinora si sono raccolti in tutto oltre 25 milioni di marchi.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

L'OFFENSIVA FRANCESE nella regione di Arras

I combattimenti tra la Mosa e la Mosella

BERLINO 13 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 13 maggio: Teatro occidentale della guerra.

A est d'Ypres abbiamo conquistato un altro punto d'appoggio nemico. Nel pomeriggio forti attacchi francesi contro il nostro fronte Ablain-Neuville furono respinti con gravissime perdite per il nemico.

In seguito al rafforzarsi dei francesi nelle nostre trincee avanzate tra Neuville e Charency che circondano gran parte del villaggio di Charency e della parte occidentale di Ablain, queste due località furono tuttavia sgomberate la scorsa notte. Dolorosamente anche in questa occasione andò nuovamente perduta una quantità di nostra brava gente e di materiale.

Tentativi francesi di riprenderci le trincee conquistate da noi a nord-ovest di Berry au Bac e nei boschi a sud di Ville au Bois, rimasero inefficaci.

Dopo una vivace preparazione d'artiglieria il nemico attaccò ieri sera le nostre posizioni tra la Mosa e la Mosella presso Croix de Carmes, e gli riuscì di spingersi nelle nostre trincee avanzate su una larghezza di 150-200 metri. Dopo un'accanita lotta notturna le nostre posizioni furono completamente sgomberate dai francesi. Una quantità di prigionieri rimase in nostre mani.

Due blockhaus francesi eretti sul pendio occidentale dell'Hartsmannweilerkopf furono distrutti dalla nostra artiglieria.

Il comando supremo dell'esercito.

IL COMUNICATO INGLESE

sulla lotta nella regione d'Ypres

LONDRA 12. (Corr. Bur.) Il generale French comunica: Iersera abbiamo respinto ad est di Ypres un rinnovato attacco tedesco sulla strada di Meonen. E' questa la terza grave sconfitta subita ieri dai tedeschi in quel punto.

Di nuovo bombardamento di Dunkerque

PARIGI 12 (Corr. Bur.) Il «Paris Journal» reca: Il nuovo bombardamento di Dunkerque non ha causato che irrilevanti danni materiali; per contro la città di Bergues ha molto sofferto. Aeroplani tedeschi continuano a comparire sopra le due città.

LE PERDITE INGLESI

LONDRA 13 (Corr. Bureau). L'ultima lista delle perdite contiene i nomi di 103 ufficiali, 10 dei quali figurano morti avvelenati in seguito a gas.

NUOVA YORK 12 (Corr. Bureau). Il «Newyork Times» scrive: Un viaggiatore di nome Knoweles, ritornato qui dall'Europa, narra che le perdite degli inglesi presso Neuve Chapelle non saranno mai rese note al grande pubblico. Ufficiali ad Aldershot gli dissero che le perdite sommano da 20.000 a 30.000 tra morti e feriti. Di questi, 10.000 sarebbero stati posti fuori di combattimento in isbaglio dalla stessa artiglieria inglese. Tre generali furono per questo motivo richiamati in Inghilterra.

Knoweles disse inoltre che gli affari in Inghilterra si svolgono in modo fiacco, fatta eccezione per le ditte che fabbricano materiale da guerra. Il pubblico è apatico.

Postumo comunicato inglese su un'azione navale

LONDRA 13 (Corr. Bureau). L'Ammiragliato comunica che il 1. maggio i vapori «Barbados», «Columbia», «Miura» e «Chiuset» furono assaliti da due sottomarini tedeschi. Il combattimento durò 15 minuti, dopo i quali il nemico si ritirò. La rotta presa dalle torpediniere fu segnalata ai cacciatorpediniere inglesi che le raggiunsero e le distrussero. Nel frattempo il «Columbia» affondava col suo equipaggio di 18 uomini.

La «Wolff» osserva al proposito: Come annunciammo già il 2 maggio, secondo l'Ammiragliato inglese la maggior parte dell'equipaggio dei due battelli d'avanguardia fu salvato.

Dopo l'affondamento del „Lusitania"

Una nota dell'ambasciata americana a *Londra*

LONDRA 12 (Corr. Bureau). La Reuter comunica: L'ambasciata americana porta a conoscenza che nel naufragio del «Lusitania» perirono 139 americani. In una dichiarazione dell'ambasciata si conferma che il piroscafo fu silurato e affondato senza preavviso, colando a picco in 18 minuti a 60 piedi di profondità. A bordo vi erano 218 americani.

WASHINGTON 12 (Corr. Bureau). Il dipartimento di Stato fa di tutto per distogliere i touristi americani dall'intraprendere viaggi in Europa, giacchè la loro presenza entro la zona della guerra potrebbe provocare complicazioni diplomatiche.

Come morì Vanderbilt

MILANO 13. Il «Corriere della Sera» ha da Londra: Alfredo Vanderbilt è morto eroicamente. Il miliardario americano ha, prima di perire, salvato una quantità di fanciulli e di donne.

Una signora canadese rende un caldo tributo all'eroismo dimostrato da Vanderbilt nel tragico quarto d'ora che precedette la scomparsa del «Lusitania».

«Il nome di Vanderbilt - ha detto la signora - non sarà ricordato solo come quello di uno «sportsman» miliardario e di uomo di mondo, ma come quello di un eroe a cui devono la vita molti fanciulli e molte donne.

«Mentre la morte si avvicinava egli diede prova di un valore che nessuna mia parola potrà adeguatamente descrivere. Si fermò a tribordo davanti al salone delle palme e contemplava la scena di orrore e di disperazione a lui diatorno con occhi commossi. — Trovate tutti i fanciulli che potete, giovanotto - disse al suo cameriere. — L'uomo ubbidì. Mano mano che egli portava dei bimbi al miliardario, questi li calava nelle imbarcazioni uno alla volta. Quando non potè trovare più fanciulli, corse ad aiutare le donne e ne mise al sicuro quante più potè. In tutta la sua opera fu eroicamente assistito dal suo cameriere. I due continuarono nei loro sforzi sino alla fine».

Il miliardario annegò perchè non aveva messa a posto bene la sua cintura di salvataggio. Il capo elettricista del «Lusitania», George Hutchinson, disse di aver visto Vanderbilt mentre si dibatteva nelle acque. Il suo salvagente non stava a posto. Hutchinson tentò di aggiustarlo, ma non vi riuscì. — Sono Vanderbilt - gli gridò l'uomo dibattendosi fra le onde. — Hutchinson fece di tutto per mantenerlo a galla, ma la corrente lo separò da lui.

Il furore antitedesco in Inghilterra

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Il «Times» apprende che la polizia di Liverpool ha incominciato ad adottare vasti provvedimenti per l'internamento dei tedeschi. A Londra, gli abitanti della City hanno minacciato di dar l'assalto alle trattorie tedesche, qualora queste non venissero chiuse. Anche a Manchester si commettono eccessi contro i tedeschi.

LONDRA 13 (Corr. Bureau). (Reuter). Iersera si rinnovarono le manifestazioni contro i tedeschi. Un gruppo di 300 uomini e donne attraversò Barkinsroad emettendo grida di «abbasso i tedeschi». Un deposito di mobili fu saccheggiato. Furono fatti 20 arresti. Anche a Southende hanno avuto luogo dimostrazioni antitedesche. Una folla di migliaia di persone demolì i negozi tedeschi. Fu fatta intervenire la truppa per proteggere la proprietà dei tedeschi.

ROTTERDAM 13 (Corr. Bureau). Secondo il «Rotterdamsche Courant», la folla che iermattina partecipò agli eccessi antitedeschi nell'est e nord di Londra, era tanto numerosa, che la polizia dovette limitarsi a proteggere le persone trascurando i negozi.

LONDRA 12 (Corr. Bureau). Alla Camera dei Comuni, il presidente dei ministri Asquith risponde all'interrogazione se il Governo di fronte all'eccitazione manifestatasi contro i sudditi di Potenze nemiche, intendeva prendere qualche provvedimento. Egli dice che le crescenti violazioni delle consuetudini di una forma di guerreggiare civile nonchè delle regole d'umanità hanno destato in tutte le classi del paese, giusta indignazione. La conseguenza è, sgraziatamente, che persone innocenti corrono il pericolo di scontare i delitti degli altri. Gli internamenti fatti finora furono determinati da ragioni militari; ora però il Governo deve riconoscere che lo stato d'animo della popolazione, in seguito agli avvenimenti recenti, impone la necessità di andar oltre ai semplici provvedimenti militari. Per questo motivo il Governo ha in progetto l'isolamento e l'internamento dei sudditi esteri nemici, in proporzioni maggiori.

AMSTERDAM 13 (Corr. Bureau). Il «Handelsblad» ha da Londra: L'irritazione contro i tedeschi si va acuendo. La scorsa notte in diversi circondari di Londra orientale fu dato l'assalto alle botteghe tedesche. Parecchie di queste furono danneggiate, talune completamente demolite. La polizia riuscì a stento a ristabilire l'ordine.

Nessun tedesco è più ammesso al mercato di carne di Southfield ed al mercato delle frutta nel Coventgarden.

Nei clubs di Londra vengono fatte circolare delle liste per l'esclusione dei tedeschi naturalizzatisi. Iersera una deputazione, seguita da una folla immensa, si recò dalla City al Parlamento per conferire con l'Avvocato generale. Essa chiese che tutti i tedeschi, austriaci ed ungheresi, sieno essi naturalizzati o no, venissero nel loro stesso interesse internati per la durata della guerra.

MILANO 13. Il «Corriere della Sera» ha da Londra: Ieri una dimostrazione di agenti della Borsa di Londra si recò ai Comuni per chiedere al ministro della giustizia di esaminare la questione dell'arresto immediato di tutti i tedeschi di Londra sino alla fine della guerra. Il Lord Mayor offrì un salone municipale per il comizio a questo scopo, che sarà tenuto giovedì.

Il danno materiale ai tedeschi è già considerevole perchè sono stati esclusi dalla Borsa, dove erano circa 150, dalla Borsa del grano, dove erano circa 100, dalla Borsa dei metalli, dal Royal Exchange, dal mercato della carne e dal mercato delle frutta e dei fiori. Nelle Borse l'esclusione assume una forma più cortese, poichè è annunciata con un manifesto alla porta che invita i membri tedeschi, naturalizzati o no, ad astenersi dal frequentare i locali fino ad ulteriore avviso.

A Liverpool, Manchester, Sheffields e Leeds il boicottaggio dei tedeschi è quasi generale, ed a Birkenhead, sobborgo di Liverpool, una seria rivolta continua, tentando di distruggere tutti i negozi tedeschi. La polizia è stata costretta ad ordinare che centinaia di tedeschi siano internati per sottrarli alla folla.

La lotta antialcoolica nella Granbretagna

LONDRA 13 (Corr. Bureau.) Il «Daily Mail» esorta la popolazione al risparmio. Il giornale ha bandito un premio di 100 sterline per la migliore opera di economia domestica, civica e nazionale, rammentando il detto di Lloyd George che l'Inghilterra deve temere di più l'alcool di patate tedesco che non la strategia di Hindenburg.

Secondo una constatazione dello stesso giornale, dalla dichiarazione della guerra in poi non furono mai venduto a Londra tante edizioni serali dei giornali, quante il giorno in cui è avvenuto l'attacco degli «Zeppelin» contro Southend, poichè in quel giorno la guerra veniva portata per la prima volta così vicino alle porte di Londra.

Dichiarazioni alla Camera dei Pari sull'azione dei Dardanelli

LONDRA 12 (Corr. Bur.) Alla Camera dei Pari, lord Crewe fornì schiarimenti sulla situazione nei Dardanelli. Disse che la notte del 2 maggio fu intrapreso un attacco contro tutta la linea degli alleati, attacco che fu respinto con numerose perdite tanto per gli inglesi che per il nemico. Le posizioni delle riserve nemiche furono scoperte dai riflettori; quindi alle riserve furono inflitte gravi perdite con i cannoni francesi da 7.5 centimetri. Nelle notti seguenti gli attacchi furono respinti ripetutamente e senza difficoltà, di modo chè gli inglesi progrediscono. Nel frattempo le posizioni degli alleati furono rinforzate; nuove truppe sono trasportate sul luogo. I francesi hanno occupato un punto importante sull'ala destra, infliggendo al nemico perdite, con cariche alla baionetta. Anche gli australiani e i neozelandesi hanno compiuto una operazione utile, impegnando il nemico in un combattimento, in un'altra parte della penisola. Le operazioni furono metodicamente appoggiate dalla flotta.

Smentita a sbarchi russi nel Mar Nero

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). La «Milli» pubblica la seguente dichiarazione: «Il giornale «Utro» narra nel suo numero del 26 aprile, che i russi hanno sbarcato truppe a Iniada, nel Mar Nero, e che in questa direzione si sente il rombo di cannonate. Dichiariamo categoricamente che la notizia è inventata di sana pianta e che nessun soldato russo è stato sbarcato sulle coste del Mar Nero. Del resto, basterebbe l'atto eroico del l'Yayuz Sultan Selim» che cacciò davanti a sè in fuga velocissima tutta la flotta russa per farsi un'idea sul preteso sbarco russo nel Mar Nero.

Arrivo di feriti al Cairo

MILANO 13. Il «Corriere della Sera» ha dal Cairo: Da quasi due settimane arrivano giornalmente numerosi feriti inglesi provenienti dai Dardanelli che sbarcano a Porto Said e ad Alessandria. Parte rimangono in queste due città, ma la maggior parte è inoltrata con treni speciali al Cairo. Gli ospedali di qui, precedentemente preparati adibendo gli alberghi principali e gli edifici scolastici del Cairo, Heliopolis e Tantha, sono diventati insufficienti. Nuovi locali e padiglioni vengono preparati prevedendosi ulteriori arrivi. L'ospedale italiano del Cairo accoglierà qualche centinaio di feriti, erigendo a tale scopo dei padiglioni.

Si nota altresì un frequente arrivo di soldati indiani feriti negli scontri che si ripetono a poca distanza dal Canale.

Altri contingenti di australiani e territoriali si sono imbarcati avant'ieri per i Dardanelli. Recentemente è stata rafforzata la difesa del Canale contro possibili nuovi attacchi di forze.

Accuse turche di atrocità russe

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). Il giornale turco «Albairak», che si pubblica ad Erzerum, descrive le atrocità commesse dai russi nella località Chorassan, in particolare i loro eccessi contro donne e fanciulle che furono trascinate nelle trincee e poi, quando queste furono abbandonate dai russi, assassinate.

Un comunicato ufficiale del Giappone sul concordato con la Cina

ROMA 13. L'ambasciata del Giappone comunica il seguente riassunto dei risultati a cui condussero i negoziati cino-giapponesi.

Si tratta anzitutto di una dichiarazione che il Governo giapponese ha fatto alla Cina circa la retrocessione di Kiao Ciao e che non è compresa naturalmente nell'accordo.

Questo comunicato contiene poi la sostanza dell'accordo stesso che è suscettibile di modificazioni ulteriori; ma dà l'idea di ciò che avvenne e sarà sufficiente per dissipare gli errori eventualmente diffusi nell'opinione pubblica.

Ecco il sunto dei risultati dei negoziati:

1. La Cina consente a tutti gli accordi che saranno conclusi tra il Giappone e la Germania riguardo al regolamento dei diritti, interessi e concessioni posseduti dalla Germania nella provincia di Sciau Tung in virtù dei trattati o altrimenti.

2. La Cina consulterà il Giappone nel caso abbia bisogno di fondi per costruire una ferrovia che unisca sia Cefù, sia Lung Kao alla linea Tsinan-Kiaciao.

3. La Cina si impegna a non alienare alcuna parte della provincia, ed inoltre di aprire principali città della provincia alla residenza ed al commercio estero.

4. La durata dell'affitto di Port Arthur, Davien e delle ferrovie della Manciuria meridionale ed Antung-Mukden è prorogata a 99 anni.

5. I sudditi giapponesi avranno nella Manciuria meridionae il diritto di possedere i terreni necessari alle loro imprese economiche, nonchè di esercitarvi alcune miniere, ma i sudditi giapponesi dovranno osservare un regolamento fatto d'accordo col Giappone.

6. Nella Mongolia interna orientale sarà permesso l'esercizio dell'agricoltura e industria accessorie sotto forma d'imprese cino-giapponesi.

7. La Cina deve consultare anzitutto il Giappone quando abbia da costruire con capitali esteri le ferrovie nella Manciuria meridionale e nella Mongolia interna orientale e quando abbia da emettere un prestito dando come garanzia le imposte locali di quelle regioni.

Il Governo inglese non impedirà l'invio del carbone in Italia

ROMA 13. (Stefani). L'ambasciata inglese comunica: Viste le notizie comparse su vari giornali in merito al recente decreto inglese restringente l'esportazione del carbone alle Potenze neutre, si dichiara che sebbene il carbone antracite sia stato aggiunto alla lista delle merci di cui è vietata l'esportazione, il Governo di Sua Maestà britannica non intende ostacolare l'invio in Italia del carbone destinato all'uso e consumo del paese medesimo. Per tali spedizioni la dogana inglese sarà autorizzata a rilasciare i permessi necessari.

La neutralità greca

ATENE 13 (Corr. Bureau). Benchè non sia stato pubblicato alcun comunicato sull'esito delle riunioni dei ministri, tenutesi in questi ultimi giorni, tuttavia si vociferà con insistenza che il Governo continuerà a seguire la sua politica di neutralità.

ATENE 13. Venizelos giunto a Mitilene ha dichiarato al corrispondente del «Daily Mail» che prima della fine della guerra europea non avrebbe accettato di formare nessun nuovo gabinetto. Le sue vedute politiche restano immutate ed egli ritiene che la Grecia debba schierarsi a fianco delle potenze dell'Intesa.

CRONACA LOCALE

Le scuole e l'estate

Un giornale di Berlino, il «Lokal Anzeiger», si proponeva l'altro giorno la questione se quest'anno le scuole dovessero o non dovessero chiudersi per le solite vacanze d'estate. In generale, timori d'epidemie o necessità di disporre per l'uno o per l'altro uso dei locali scolastici, avevano fatto nascere dapprima, a Berlino come dovunque, l'idea di una eventuale chiusura anticipata dell'anno scolastico. Ma su questa idea si ebbe poi il tempo di ragionare. E prima di tutto, quella delle epidemie parve un'ipotesi che potrebbe per disgrazia avverarsi; ma che potrebbe anche, come è permesso di sperare, dimostrarsi infondata. Inutile dunque il piantare sopra una semplice eventualità, e tutt'altro che probabile, decisioni di massima. Al contrario, quella che non è affatto una ipotesi è che in quest'anno straordinario le scuole possono rendere anch'esse straordinari servizi. Scuole chiuse vogliono dire i fanciulli a casa, o nei giardini, ovvero a spasso. Ora al giornale berlinese è sembrato tutt'altro che opportuno e desiderabile che nelle condizioni di quest'anno i fanciulli rimangano a casa o siano tolti, anche nei mesi d'estate, alla tutela scolastica.

Bisogna imaginare le circostanze delle famiglie, esso dice. Circa 100.000 padri di famiglia berlinesi sicuramente si trovano al campo. Nella maggior parte dei casi la donna è sola, non ha una domestica, non ha chi la aiuti; spesso deve provvedere a guadagnarsi col suo lavoro qualche quattrino; spesso deve sbrigar da sè tutte le pratiche per ricevere le sovvenzioni, per sollecitare quanto le spetta dalle azioni di soccorso e così via. Le ore di vita scolastica dei fanciulli sono tanto sollievo per la povera donna. Chiudete le scuole, imponete a lei la sorveglianza dei fanciulli per tutto il giorno: e avrete aggravata la sua condizione, mentre ci sarebbe invece il maggior bisogno di alleggerirla.

Dunque il giornale berlinese vorrebbe che in via eccezionale si sopprimessero le vacanze. Che cosa può farsene delle vacanze la massima parte delle famiglie? Andare in villeggiatura? Non c'è da pensarci quest'anno. I più non ci pensano mai; ma quest'anno sarà impossibile che quasi alcuno ci pensi. Difficoltà economiche, padre lontano, incertezza dell'indomani: non sono anni da villeggiature. Ma - si dirà - i maestri hanno diritto alle loro vacanze. Risponde il giornale berlinese: - Anche gli impiegati hanno diritto al loro congedo estivo. Tuttavia, per le condizioni che la guerra ha creato negli uffici, negli istituti, nelle fabbriche, vi saranno ben pochi impiegati che non debbano rinunciare al congedo estivo. I maestri non faranno dunque nè più nè meno di quello che si richiede dagli altri impiegati. Resteranno a disposizione della scuola, come quelli dei loro uffici.

Ben s'intende, questa scuola nel tempo delle vacanze - così l'imagina il «Lokal Anzeiger» - non dovrebbe costituire una prolungazione dell'insegnamento normale. Il riposo della mente dei fanciulli deve essere rispettato. Si tratterebbe di quella che da noi si suol chiamare «vita di ricreatorio», da quando nella nostra città furono attuate queste istituzioni utilissime. Ore di svago in comune, di ginnastica, di musica, di lavoro manuale, di cultura di qualche campicello; un po' d'istruzione leggera tutt'al più. Lo scopo sarebbe quello di tener raccolti i fanciulli mentre i padri sono in sì gran numero assenti dalle case, di sorvegliare questi fanciulli, di averli sott'occhio anche per quanto riguarda la salute, di liberare da nuovi affanni tante povere donne, di impedire che i ragazzi più grandicelli trovino nelle condizioni straordinarie il pretesto per divenire degli scavezzacolli. Perciò, dice il giornale berlinese, tener aperte le scuole quanto più è possibile. E l'idea non ci pare cattiva; e certamente meriterebbe di essere studiata nella città nostra, ove le condizioni si presterebbero anche a qualche cosa di più organico, mercè il fortunato possesso che vantiamo di buon numero di ricreatori.

LA LEVA

dei nati dal 1865 al 1872, dal 1878 al 1890, dal 1892 al 1894 e nel 1897

L'i. r. Consiglierato di Luogotenenza ci comunica:

«Alla rassegna che principia col giorno 14 corr. devono presentarsi anche quegli obbligati alla leva in massa (triestini, il 20 maggio nella vecchia scuola dei cadetti; forestieri il 21 maggio nella caserma della milizia territoriale in Rozzol), che non dovevano presentarsi alla rassegna degli obbligati alla leva in massa delle annate 1873-1877, perchè erano in possesso di un congedo della leva in massa prima del compimento del 42.o anno di età. Ora però in seguito all'estensione dell'obbligo del servizio della leva in massa, sono nuovamente obbligati a questo servizio.

«Onde evitare alla rassegna un troppo grande affollamento dei forestieri in singoli giorni, questi sono invitati a comparire dinanzi alla commissione III in Rozzol nel modo seguente:

il 14 maggio i nati nel 1878, 1879, 1880, 1881; - il 15 maggio i nati nel 1882, 1883, 1884, 1885; - il 16 maggio i nati nel 1886, 1887, 1888, 1889; - il 17 maggio i nati nel 1890, 1892, 1893, 1894; - il 18 maggio i nati nel 1865, 1866; - il 19 maggio i nati nel 1867, 1868; - il 20 maggio i nati nel 1869, 1870; - il 21 maggio i nati nel 1871 e 1872.

«Il giorno della presentazione in servizio attivo di tutti gli obbligati alla leva in massa (triestini e forestieri) dichiarati idonei al servizio della leva in massa con le armi, verrà pubblicato a suo tempo».

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Emilio Missaglia dai capitani Giovanni e Gregorio Brazzanovich cor. 20.

Da N. N. cor. 2.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Emilio Missaglia dal prof. A. Venturini cor. 5.

36.o contributo settimanale degli affossatori della Necropoli di S. Anna corone 4.32.

Movimento dei soldati feriti o malati a Trieste. Nell'ospedale della Croce Rossa in via Fabio Severo furono accolti ieri i seguenti soldati feriti o malati: Mlaker Edoardo del 47.o fanteria, Justolin Pietro del 97.o fant.; Ruzzier Antonio della leva in massa; Tassini Eugenio marinaio; Widmar Giuseppe della leva in massa; Kocevar Antonio, della leva in massa; Colugnat Massimo della leva in massa; Zagar Francesco della leva in massa; Simosic Antonio del 5.o territoriale; Crevatin Marco del 5.o territoriale; Iasarevic Simeone della leva in massa; Kecman Stefano della leva in massa; Vranjes Emilio della leva in massa; Ruzzier Francesco della vigilanza costiera; Guggenberger Giuseppe della leva in massa; Perkavec Antonio della leva in massa; Blasevich Giovanni del 20.o cacciatori; Iasbitz Giovanni della vigilanza costiera.

Notizie di scomparsi. Continuano a giungere notizie di soldati che si ritenevano morti e che sono invece prigionieri in Russia. Oggi abbiamo notizia dei soldati: Francesco Buda del 47.o fanteria; Vittorio Renner (che si trova a Petropavlosk, Siberia); Alfredo Rigaldi del 1.o cacciatori (che si trova ad Ashabad, Turchestan); Giusto Turck (che si trova a Samarcanda); Giulio D'Este (che pure si trova a Samarcanda); Augusto Cupin di Ospo (comune di Capodistria) del 5.o territoriale.

★ Quel soldato Illincich, del quale annunciammo la prigionia in Russia, si chiama Giovanni.

Il concerto pro orfani di triestini caduti in guerra, organizzato dalle signore Aurelia e Clelia Zwinner sotto il protettorato della baronessa Lucy de Fries-Skene, si terrà stasera alle 8.30 nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) con l'interessante programma già pubblicato.

Il mercato del pesce. La Pescheria ebbe dunque ieri un po' di pesce per il popolo - come accennammo nel «Piccolo della sera» di ieri - e con ciò il calmiere potè cominciare a funzionare in realtà. Dopo un periodo di prezzi alti e poi di mancanza della mercanzia, era da aspettarsi da parte del pubblico una straordinaria bramosia d'acquisto. E questa ci fu, e non scompagnata da qualche incidente. I primi arrivati in Pescheria avrebbero voluto comprar molto, magari tutte le bramate sardelle dei vari banchi. Ora, in tempi nei quali certi generi alimentari scarseggiano, è inevitabile che si cerchi piuttosto di fare in modo che il maggior numero di persone possa approfittare di ciò che giunge sul mercato. I commissari della Pescheria, di loro iniziativa, saggiamente adunque disposero che a ciascun acquirente non fosse venduto più di un mezzo chilo di sardelle. Non è molto; ma altrimenti troppe persone avrebbero dovuto allontanarsi a mani vuote. A tutti certamente la disposizione non piacque; onde gli incidenti - del resto lievi - che ebbero a prodursi, e che si spera non avranno motivo di ripetersi, se - come si prevede - già oggi e nei prossimi giorni il pesce affluirà sul mercato in quantità più notevole, in modo da poter eventualmente allargare il limite delle - chiamiamole così - «razioni personali» dei compratori.

Per l'eventuale distribuzione di generi alimentari. Il Magistrato civico c'interessa di render noto che la consegna dei «fogli di casa» (rilievi per un'eventuale distribuzione di generi alimentari da parte del Comune) riguardanti le case situate nei distretti di S. Vito, Città vecchia e S. Giacomo, dovrà seguire, da parte dei proprietari od amministratori di stabili, invece che nella palestra civica di via della Valle, nella sede del civico Ufficio di annona, piazza Vecchia N. 1 (scuola «Felice Venezian») nelle giornate ed ore già indicate.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Sofia Florio, dai signori Olga e Giuseppe Pecenco cor. 20 a favore del fondo per soldati resi invalidi dalla guerra.

Conservatorio Tartini. Il primo esperimento annuale indetto per oggi venerdì, viene rimandato a lunedì 17 corr.

Automobile Club di Trieste. L'A. C. T. terrà domani sabato, alle 6 pom. il suo congresso generale.

Errore mortale. Ieri fu trasportato d'urgenza all'Ospedale il signor Ernesto Altmann di anni 37, capitano marittimo, il quale, per errore, aveva trangugiato una fortissima dose di morfina. I medici della prima divisione tentarono ogni mezzo per salvarlo ma indarno. Il povero Altmann morì. Era un eccellente uomo di mare, ben voluto dai colleghi e apprezzatissimo nel mondo marittimo.

Furti. L'altra mattina alle 5 la guardia di p. s. Giadrossich, mentre passava per la piazza Giuseppina, trovò aperta la bottega d'erbaggi di Girolamo Vukov. Entratavi, constatò che i cassetti erano aperti, per cui mandò a chiamare il proprietario. Comparso nella sua bottega il Vukov rilevò che gli erano state rubate alcune uova, burro e scatole di sardine per un valore di 50 corone.

★ Il macellaio Giuseppe Fabbro, abitante in via S. Vito 7, ierlaltro recandosi ad aprire la sua macelleria trovò che qualcuno gliela aveva già aperta per asportarne tre bei «quarti» di carne del valore di 142 corone.

Cronaca triste. Ieri Antonio S., di 57 anni, abitante in S. Maria Maddalena super. colto da improvvisa alienazione mentale voleva gettarsi dalla finestra. Fu avvertita a tempo l'Infermeria Treves, che mandò i suoi infermieri a prenderlo e a condurlo all'Ospedale.

Uccel di gabbia. Ieri verso le 12 in piazza della Stazione fu arrestato tale Luigi Tenze, di 20 anni, abitante a S. Croce, il quale era ricercato dal Tribunale provinciale per aver commesso il crimine di furto. Venne tradotto alle carceri nuove.

Dà con la testa contro un albero. Iersera alle 8 un dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in Guardiella 799, per la casalina Teresa Martinis, di 49 anni, la quale, passando sotto un albero nella trattoria «Brochetta» s'era fortemente contusa al capo urtando contro di esso. Ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le cure del caso: Giordano Seriau, di 11 anni, abitante in via Rigutti N. 13, per una tumefazione alla guancia sinistra; Umberto Rudes, di 19 anni, elettrotecnico, abitante in via Casimiro Donadoni N. 18, con escoriazioni al mento; Giovanni Belelli, di 2 anni, abitante in via Donota N. 16, per la distorsione del braccio sinistro; Umberto Proni, di 5 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 18, per una ferita alla palma della mano destra; Mario Borgnolo, di 18 anni, calderaio, abitante in via S. Giacomo in monte N. 7, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Vecia.* Date quelle condizioni, Ella non può aver diritto al sussidio. — *Luigia H.* Ci spieghi di che pensione si tratta. In massima possiamo tuttavia dirle di si. — *Maria Adriana.* 1) Contro i bitorzoli, polvere di magnesia e alcool. 2) Calligrafia bella, regolata, ampia. — *Studente.* Già risposto. — *Antonio C.* No, bisogna in tutti i casi dar prima l'esame di maturità. Del resto, è in facoltà l'inscrizione come straordinari, senz'altri obblighi. — *Pellaio.* Trevisani, Pellicoltura, Manuali Hoepli, Milano. — *Piacere.* Anch'Ella è obbligato alle prossime rassegne. — *Infelice.* Non vi sono mezzi. — *Pagliacci.* Certamente. *Fioraia.* La cosa migliore è rinnovare l'acqua tutti i giorni. — *Volontario.* Eventualmente. — *Disperato 33.* E chi potrebbe saperlo? Comunque provi. — *Avverso.* 1) Senza un attestato di maturità no. 2) Ella non ha più nessun obbligo militare. — *Gemma nob.* 1) Per potere, si può; è cosa che dipende dal criterio dei medici. 2) In qualunque drogheria troverà ciò che le occorre. — *Aurelio.* Domandi all'impresa. — *Maggio pendente.* 1) S. Enrico 18 maggio e 15 luglio. 2) Trieste conta 239.703 abitanti. (statistica settembre 1913). 3) L'acqua ammoniacale per la lucentezza; per il colore, l'acqua. — *Pro coltura.* In certi casi evidenti si. — *Itala.* 1) Probabilmente in giugno. 2) Il 1. gennaio 1900 era un lunedì. — *Arabo D.* Lavature quotidiane e aspersione con polvere d'ossido di zinco. — *Maria.* Si. — *Francesco P.* Da qualche buon libraio. — *F. H. Marburg* Non possiamo servirLa. — *Teodo.* Di che paesi si tratta? — *Lui.* 1) Quello non è un male: è appena un'indisposizione provocata da debolezza del sistema nervoso. 2) La margherita simboleggia la giovinezza, la bontà e l'amore; l'edera la fedeltà; la viola del pensiero significa: Pensa a me. 3) Non sono cose che si possono dire qui, è chiaro. — *Toni.* Ella ha diritto al sussidio; si rivolga al Municipio, dove conoscerà la cifra esatta. — *Speranza.* Se nel libretto militare è scritto: inabile a ogni servizio della leva in massa, Ella non dovrà presentarsi; altrimenti si. — *Derna, Petronio Pirano.* Idem. — *Istria.* Dal libraio. — *Carpazi.* No, nessun diritto. — *Costante lettore Pola.* Nella vecchia legge militare il limite massimo era fissato a 42 anni. — *Rodolfo B.* Ella può scrivere e spedire vaglia a quell'indirizzo, oppure col tramite dell'Ufficio di Berna. Le lettere sono franche di porto. — *Incognito.* 1) Per entrare in quella scuola bisogna aver assolto un istituto commerciale medio. 2) Tutti gli impieghi commerciali. — *Poverissima.* Si rivolga alle anagrafi della polizia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.3, ore 2 pom. 20.— C.

Altezza barometrica ore 2 pom. 755.6. Oggi: Alta marea 10.02 ant. e 8.54 pom. Bassa marea 3.29 ant. e 3.09 pom.

Ogni giorno una.

— Hai sentito? Il padre di quella signorina che io dovevo sposare è in galera.

— No, sbagli; è il fratello.

— Ti dico che è il padre.

— Allora vuol dire che sarà anche il padre, ma il fratello lo è di sicuro.

TEATRI

Eden. Molto pubblico accorse ieri alle rappresentazioni della «film» della «Cines» di Roma «Mesti ricordi» nella quale la protagonista Leda Gys ebbe campo di far valere la sua arte squisita. Un grande successo d'applausi ebbe il numero di varietà dei quadri viventi Milly Cappel's nei quali l'intelligenza dei due cani sorprese gli spettatori. La signorina Ada Palazzi cantò come al solito molto bene e con sentimento, tanto che fu riconfermata.

Oggi si rappresenterà la interessante «film» «Gli orrori della deportazione in Siberia» e tutto il bellissimo spettacolo di varietà.

Alfieri. La suggestiva «film» «Germinal» tratta dal celebre romanzo dello Zola ebbe un grande successo di commozione. Il pubblico accorse numeroso a tutte le rappresentazioni. Oggi si ripete l'intero programma.

Minimo. I filodrammatici della «Giovanni Emanuel» rappresentarono il dramma in un atto di Antonio Pittani: «Bacio che fugge» in cui si distinsero e furono applaudite le signorine Silvia Comel, Argia Guerrini, Gemma Darti ed i signori Ruggero Grassi e Ferdinando Alberti. In chiusa si rappresentò la farsa in un atto «In zerca d'un cor» dello stesso autore, che fece sbellicare dalle risa, nella quale emersero le signorine Ida Cainer, Rina Aldi, Maria Luciani ed i signori Willini e Alberti.

Oggi si rappresenterà la brillante commedia in due atti «Darla a bever» di E. Labiche.

SPETTACOLI D'OGGI:

TEATRO EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Cinema, Prosa e Varietà.
TEATRO CINE. 4-11. «La setta di Sidi ben Said» della Nordisk.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Canton.

L'afta epizootica a Pola

Pola, 12. Il Municipio pubblica: Essendosi di nuovo manifestata l'afta epizotica fra bovini dell'erario militare, vengono riattivate le misure di rigore emanate in data 24 settembre 1914, Vet. 465/6 a sensi dei par. 3, 24, 31 e 32 della legge del 6 agosto 1909 B. L. I. N. 177 e precisamente: 1) Il Comune locale di Pola viene dichiarato infetto per afta epizootica e di conseguenza viene proibita l'esportazione e l'introduzione di animali bisulci (bovini, ovini e suini) da e per il detto Comune, eccezione fatta per gli animali da macello, nonchè per i suini venduti nei locali all'uopo concessionati. 2) L'estradazione di passaporti per tali animali è proibita in tutto il Comune locale di Pola. 3) Ugualmente è proibita l'esportazione di foraggio e materiale da strame dall'intero comune.

Eccezioni a queste disposizioni, giustamente motivate, possonsi chiedere a voce od in iscritto presso l'autorità politica.

Infrazioni a queste misure, che non tangono gli animali dell'Erario militare, vengono punite a tenore di legge con tutta severità.

★ L'i. r. Capitanato distrettuale ha inviato al Municipio la seguente nota: Con riferimento a decreto luogotenenziale del 6 aprile 1915, s'informa codesto Municipio, coll'invito di partecipare a quella popolazione di rivolgersi per l'acquisto di materie agricole, sementi, concimi, ecc. alle associazioni agrarie esistenti nel rispettivo comune o nel distretto.

★ In via Campo Marzio fu colto da grave malore il falegname Guglielmo Lonzar, d'anni 55, abitante al n. 10 di via Cesia. Venne trasportato mediante l'automobile ambulanza dei vigili all'ospedale provinciale.

★ Alla polizia si presentò Maria Ceccada la quale denunciò la scomparsa di un ragazzo quattordicenne, Virgilio Gostizza, ch'era affidato alla sua custodia.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia 13. La locale biblioteca popolare comunale verrà chiusa fino a tempo indeterminato. I frequentatori sono invitati alla restituzione dei volumi che fossero in loro mani.

★ La zingara Amabile Comarvigli per una truffa commessa qui fu condannata ad un arresto di quattro giorni.

★ Fu arrestata qui per revertenza allo sfratto tale Amalia Mrach, d'anni 20, da Chiappovano.

★ Raffaele Fabian d'anni 15 da Batta, occupato a Sant'Andrea, presso un contadino, rubò a questi 50 corone. Fu arrestato, e quindi rimesso a piede libero ma dovrà rispondere in sede giudiziaria.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 12. Rendita francese 3 p. c. 72.35; Azioni Banca Parigi 860; Cheques Londra 25.66; Rio Tinto 15.79.

LONDRA 12. Consolidati 66 9/16; Argento 23 3/8; 4 1/2 p. c. Rendita giapponese 1908 87.50. Sconto di piazza 2 7/8.

NUOVA YORK 11. Cambio su Londra Cable trasfers 479.85; 60 giorni 476.75; Parigi 532.50; Berlino 82.75; Argento (Bullion) 50 1/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

NUOVA YORK 11. Frumento per maggio 160.50, luglio 138.—, inverno N. 2 168.—, northern N. 1 172.—. Formentone loco 85.—; Farina Spring Wheat clears 6.90 a 7.—.

Strutto.

NUOVA YORK 11. Strutto Chicago per maggio 9.90, luglio 9.95.

Zucchero.

NUOVA YORK 11. Zucchero Centrifugal 477.—.

Caffè.

AMSTERDAM 12. Caffè Java loco 48.—; Santos per maggio 33 5/8, settembre 32 5/8, dicembre 31 7/8.

NUOVA YORK 11. Fair Rio loco 7.75, maggio 6.01, luglio 7.04, settembre 7.13.

Cotoni.

NUOVA YORK 11. Middling 9.85, per maggio 9.46, luglio 9.71, agosto 9.80, settembre 9.91, ottobre 10.04, dicembre 10.26, gennaio 10.27, marzo 10.50. Importazione cotoni 23.000.

Nuova Orleans per maggio 9.15, luglio 9.45, Middling ottobre 9.77, dicembre 9.92.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 13 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Jpiros», car.; Molo IV, «Clara Camus»; Hangar 3, «Jonia», car.; Molo II, «Gilda», 14, scar.; Hangar 14, «Frosso», car.; 21, «Mirone» car.; 22, «Cyclops»; Molo I, «Bellenoch»; Hangar 24, «Trieste»; 25, vel. «Prinz Mema» e «Lulli»; 32, «Jadera»; 32, «Clumensky» car.; 69, «Wien»; 71, «Clies».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

Carmela Lugnani
Ettore Piazza
partecipano il loro matrimonio
Fiume-Trieste, 12 maggio 1915.

HOTEL DI CURA E BAGNO ANNENHEIM
sul lago di Ossiach presso Villaco (Carinzia)
Stabilimento di cura idroterapica sotto direzione medica. — Prospetti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le sottoscritte famiglie, unitamente alla sposa, partecipano accasciatissime la morte del loro indimenticabile

ANTONIO PACOR
TIPOGRAFO

avvenuta a soli 25 anni, lontano dai suoi cari, nella notte dall'11-12 Maggio, all'Ospedale di Budapest.

FAMIGLIE
PACOR-BIDOLI-GENEL.

I sottoscritti profondamente addolorati annunciano la morte del loro indimenticabile fratello e cognato

LUCIANO ANDREICICH
d'anni 20

avvenuta sul campo di battaglia nel mese di Gennaio.

Santo e Antonio, fratelli - **Giustina** mar. **Grisan, Amalia,** sorelle.
Anna Andreicich nata **Grisan, Francesco Grisan,** cognati.
Pola-Monfalcone.

†

LINDA GIRALDI
Allieva del III Corso magistrale di Gorizia

dopo lungo soffrire, la sera del 12 corr. ad ore 8, confortata dall'affetto dei suoi che l'adoravano tanto, si spense serenamente, a soli diciott'anni.

Gl'inconsolabili genitori **FRANCESCO** e **NICOLINA,** i fratelli **BIANCA, NICUCCI** e **BRUNO,** la nonna e gli zii tutti, con l'animo straziato da profondo, indicibile dolore, partecipano tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 14 corr. ad ore 5.30 pom., partendo il funebre convoglio dalla via Mogoron N. 864.

PIRANO, addì 13 Maggio 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

†

Le sottoscritte famiglie partecipano ai parenti, amici e conoscenti, che munito dai conforti religiosi, spirò nel Signore ieri, alle ore 8.30 pom., il loro indimenticabile

prof. MATTEO MANDIC
Deputato al Consiglio dell'Impero e alla Dieta istriana

Le spoglie del caro estinto verranno benedette nella chiesa parrocchiale di S. Antonio nuovo a Trieste domenica 16 corr., alle ore 10 ant., e provvisoriamente deposte nel cimitero di S. Anna, per essere più tardi, dietro espresso desiderio dell'estinto, tumulate nel Cimitero di S. Lucia a Castua, non appena le circostanze lo permetteranno.

Il corteo funebre muoverà dalla casa N. 1 di via Crociera.

TRIESTE, li 14 Maggio 1915.

Famiglie MANDIC-BRNCIC.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Oggi Giornata di resti
Le „Occasioni Speciali“ di questa settimana come guanti, collari e fiori, sono esposte al I. piano.
M. WEISS

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(39)

— Sì, le farà bene - osserva mr. Charlton. - Sapete che devo rispondere del suo benessere - soggiunge sorridendo.

— Ebbene, Vera, fa i tuoi bagagli, ma prendi soltanto lo stretto necessario. Uno o due vestiti e nient'altro. Partiremo domani mattina col treno delle undici.

Infatti le due sorelle partono come è stato stabilito, e mrs. Chalton rimane sola al castello; ma il padrone di casa la evita così ostensibilmente che non può fare a meno di avvedersene. Cinque giorni dopo la partenza di miss Lightwood con sua sorella, mr. Charlton lascia anche lui il castello. La vecchia signora è molto sorpresa; dei presentimenti vaghi cominciano a sorgere in lei, che a poco a poco prendono una forma più reale e tangibile. E non è trascorsa una settimana che questi presentimenti si avverano.

Una bella mattina, ma molto brutta per lei, le portano, come sempre, il «New York Herald» e, nell'aprire il giornale, la prima cosa che le cade sotto gli occhi è il seguente annunzio:

«Il 12 di questo mese, nell'Hôtel Windsor, è stato celebrato il matrimonio dell'onorevole Roberto Rutherford Chalton, ex-governatore di Fova, con miss Teodora Elisabetta Lightwood».

Sposati!... Le lettere le ballano dinanzi agli occhi, mentre li fissa muta ed estatica, sul giornale, ed impreca nel suo interno alla povera Eleonora, alla quale attribuisce la colpa di tutto.

Comprende che ormai non potrà più restare in quel castello, del quale Dora Lighwood è diventata la padrona, e, per toglierle ogni dubbio su tale rapporto, le viene appunto recapitata in quel momento una lettera della nuova castellana.

«Cara mrs. Charlton, - così principia la lettera - mi è noto che voi aborrite i paesi nordici, poichè voi stessa lo avete detto molte volte in mia presenza. Non vi sacrificate dunque più a lungo a rimanere in un paese settentrionale, tanto più che si va incontro all'inverno. Eleonora sarà felicissima di rivedervi. Salutatela cordialmente da parte mia; non mancherò d'invitarla a farci una visita a Charlton l'anno venturo. Mio marito sta bene e si unisce a me per augurarvi un buon viaggio. Noi torneremo presto a Charlton (vorremmo che ci fosse possibilmente risparmiato il dolore del commiato. Fra parenti ogni separazione riesce sempre dolorosa, e noi siamo ora così felici che ci rincrescerebbe di veder turbata la nostra felicità.

«Sempre vostra

«Teodora Charlton Lightwood».

. . . .

Il mese d'ottobre volge alla fine Gli sposi hanno fatto un breve viaggio, accompagnati da Vera, che si è alquanto rimessa e non ha più l'aspetto stanco ed abbattuto che aveva dopo le sue nozze. Infatti, non è all'età di sedici anni che si dispera della vita, e durante il mese trascorso si è persuasa che si può vivere ed imparare tante belle cose, e che il mondo è pieno di luoghi belli ed ameni e di gente buona e gentile.

Come già si è detto, Vera si è tolto l'anello nuziale, ed ha insistito tanto che si continui a chiamarla miss Martinez, che il suo desiderio venne esaudito. Ha ricuperato in parte il suo umore allegro, e cerca di dimenticare che esiste nel mondo un uomo il quale si chiama Riccardo French.

Dora getta via il denaro a piene mani come una regina, e mr. Charlton tocca il cielo col dito e sembra ringiovanito di vent'anni.

Vera sta seduta nel parco, nel medesimo posto dove l'abbiamo veduta sei settimane prima, profondamente mesta e desolata. Nerone sta sdraiato ai suoi piedi, mentre essa tiene un libro in mano, che legge con evidente interesse. I suoi occhi sono luminosi e sereni, le sue guancie colorite e di tratto in tratto scoppia in una risata argentina, provocata da qualche passo umoristico del libro. Le si avvicina una signora, che indossa un'elegante toeletta azzurra come i suoi occhi, ed è coperta di gioielli... Mrs. Teodora Charlton.

Essa sorride, e si compiace di notare che sua sorella non si cruccia per la lontananza di Dick French, nè si sente spezzare il cuore per amor suo. Ma nondimeno Dora non riesce a comprendere sua sorella; in lei è avvenuto un cambiamento che non sa in qual modo spiegarsi. Non pronuncia mai il nome del capitano Dick che prima aveva sempre sulle labbra. Se sente nominarlo in un momento di buon umore, diventa subito taciturna ed accigliata; rifiuta decisamente di parlare della loro separazione e di tutto quanto ha rapporto col loro matrimonio.

E' diventata molto reticente, e sfugge specialmente la compagnia degli uomini, con una specie di timidezze altera. Sembra chè, come Ondina, si sia destata a nuova vita nel giorno delle sue nozze, e con un'anima nuova.

— Pare che il tuo libro sia molto divertente, mia cara - le dice mrs. Charlton - ma presto dovrai rinunciare alla lettura amena per dedicarti alla grammatica. Miss Lausing sarà qui la settimana ventura.

Miss Lausing è un'ottima istitutrice inglese, che parla diverse lingue, conosce a perfezione la musica e dovrà incaricarsi dell'istruzione di Vera.

— Ho piacere - replica Vera. - E' ora ch'io cominci a studiare sul serio. Nessuno s'immagina quanto io mi vergogno della mia ignoranza.

— Chi sa perchè da tanto tempo non riceviamo notizie del capitano Dick? - osserva Dora.

Sua sorella non risponde.

— Che cosa ti ha scritto nella lettera che ti ha mandato prima della sua partenza da Nuova York? - chiede mrs. Charlton dopo una breve pausa.

— Non lo so.

— Non lo sai?

— Non lo so - ripete Vera. - Non mi guardare con quell'aria incredula. La lettera giace nella mia scrivania; non l'ho mai aperta.

— Non l'hai mai aperta? - esclama sua sorella con somma sorpresa. - E' possibile?

Miss Agnes Fleming. *(Continua).*